

dopo accurato e diligente esame, propose economie nel consumo del foraggio, al fine di meglio conciliare le esigenze del servizio con gli interessi dell'agricoltura.

« Il Ministero della guerra, anche per corrispondere al vivo interessamento del Ministero di agricoltura, fu lieto di potere accogliere tali proposte che hanno consentito di ridurre notevolmente il quantitativo totale di fieno prestabilito.

« Ciò ha reso possibile una conveniente diminuzione delle quantità di foraggio da prelevare nelle zone che si trovano in condizioni più difficili.

« Il provvedimento ha incontrato la piena approvazione degli enti agrari delle provincie interessate. Fra queste è compresa la provincia di Firenze, per la quale il quantitativo di fieno assegnato è stato ridotto per gli equini da quintali 180,000 a quintali 100,000 e per i bovini da quintali 80,000 a quintali 50,000.

« Il ministro  
« MORRONE ».

**Raimondo.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri dell'interno e del tesoro.* — Se intendano tener conto della situazione disagiata in cui si trovano molti comuni per causa della guerra — ad esempio, i comuni della frontiera occidentale, e i comuni che sono sedi di colonia o centri di esportazioni totalmente cessate come Bordighera, Sanremo, ecc. — o se secondo sia accertata la riduzione dei proventi tributari alla metà, ed anche oltre, pensino di studiare provvedimenti che rendano possibile la formazione dei bilanci, come sarebbero mutui a lunga scadenza e rimborsabili a rate senza interessi o sussidi ai comuni poveri.

« Il sottoscritto richiama l'attenzione degli onorevoli ministri sulla urgenza di ricondurre la finanza dei comuni gravemente percossi dalla crisi ad un regolare funzionamento, non omettendo di far presente che le amministrazioni, per uscire dal grave imbarazzo, cominciano a rassegnare le dimissioni e danno così luogo ad una costosa e dannosa amministrazione straordinaria ».

**RISPOSTA.** — « L'onorevole interrogante pone in evidente rilievo uno stato di disagio nelle finanze comunali, per il quale non è mancata né manca la dovuta attenzione da parte del Governo. Alcuni provvedimenti già furono presi, altri sono in corso di esame presso i Ministeri competenti. E pos-

so aggiungere che al più presto saranno emanate disposizioni intese a dare concessioni di prestiti a mite interesse ai comuni, che lo stato di guerra pose in condizioni tali da comprometterne il regolare funzionamento.

« Il sottosegretario di Stato  
« DA COMO ».

**Restivo.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non creda opportuno di concedere agli ufficiali effettivi e di complemento, rimossi dal grado e di condotta incensurabile, i quali facciano domanda di essere inviati al fronte, di reintegrarli nel loro grado, seguendo il criterio già dal Governo adottato per cui dinanzi al nemico e nella difesa della Patria anche i condannati possono avere il miglior titolo alla riabilitazione ».

**RISPOSTA.** — « La questione circa la reintegrazione nel grado perduto dei rimossi, scrupolosamente esaminata a suo tempo, non può prestarsi a soluzione più benevola di quella che le è stata data.

« Invero il decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218, che consente di ridare per la durata della guerra il grado perduto ai rimossi quando si distinguano, come militari di truppa, con segnalati atti di valore, è già ispirato a un concetto di vera e grande indulgenza.

« Non sarebbe quindi possibile prescindere da quest'unica condizione perchè la rimozione è inflitta per mancanze che ledono il carattere d'ufficiale e ne rendono immeritevole chi le ha commesse; sicchè inammissibile risulta il ripristino nella immeritata posizione se prima non siasi fatta, con sicure prove, onorevole ammenda dei falli commessi e del conseguente stigma.

« Ben si è potuto riammettere senz'altro in servizio come ufficiali i revocati, i dimissionari e gli eliminati dai ruoli; ma i primi non avevano mai perduto il grado, i secondi vi avevano rinunciato spontaneamente e le mancanze commesse dagli ultimi non tangono il carattere, nè sarebbe giusto equiparare loro i rimossi con identità di trattamento.

« Il ministro  
« MORRONE ».

**Sanarelli.** — *Al ministro della guerra.* — « Per avere chiarimenti circa la differente valutazione stabilita con le circolari n. 8 e 243 del corrente anno per i capitani dei distretti militari e per quelli in congedo,